



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

VALUTAZIONE DI INCIDENZA AMBIENTALE – VALUTAZIONE APPROPRIATA

DPR 357/97 e ss.mm.

RICHIEDENTE: COMUNE DI VASTO – Settore III– Servizio Programmazione, Progettazione e Realizzazione OO.PP.

Sede: piazza Barbacani, Vasto

Attività: Via Verde della Costa dei Trabocchi, lotto 5 e parte del lotto 6. Servizi alla Via Verde ed alla Riserva Regionale Punta Aderci.

Ubicazione: Punta Penna / Punta Aderci: in parte in area demaniale,(int. A-G); in parte foglio di mappa n. 9, part. n. 381 (int. D- C- E- F); fg. 7 part. 34 (int. B).

VALUTAZIONE

Premessa

L'intervento riguarda opere a servizio della Via Verde della Riserva Regionale di Punta Aderci, finanziato con fondi del Ministero dello Sviluppo Economico, concessi con provvedimento di approvazione prot. 566 del 16.02.2015,

Il progetto è stato più volte rielaborato dal servizio comunale proponente, ed in data 22.02.2024, prot. int. 19294, sono stati trasmessi gli elaborati sostitutivi definitivi;

In data 28.02.2024 prot. int. 21244, il Servizio comunale programmazione, progettazione ed esecuzione OO.PP. ha trasmesso a questo Settore lo studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata) per l'avvio del relativo procedimento;

L'intervento da realizzare ricade all'interno dell'area ZSC/SIC e nella Riserva regionale naturale guidata Punta Aderci.

Ubicazione

L'intervento ricade nelle aree del Piano Regolatore Generale (PRG), del Piano Assetto Naturalistico della Riserva Punta Aderci (PAN), e nel piano della zona industriale di seguito indicate:

Zonizzazione PRG vigente

- Zona V5 – riserva naturale e aree protette

Nel PAN della Riserva di Punta Aderci:

1. Realizzazione del sentiero retrodunale Punta Penna e stagno retrodunale (int. A -G): **zona B1** di rilevante interesse naturalistico;
2. Servizi alla Via Verde Zona Punta Aderci (int. B): **zona B1** di rilevante interesse naturalistico;
4. Servizi alla Via Verde - Alboreto mediterraneo, parcheggio, Centro Visite e osservatorio astronomico mobile: ricadono in parte all'interno della **zona B6** area di rilevante interesse paesaggistico da



riqualificare già destinata ad uso industriale, e in parte nella **zona R2** area industriale ricadente nella fascia di protezione;

Nel Piano del Consorzio Industriale del Vastese:

Gli interventi D- C- E- F ricadono in zona Verde Attrezzato con la normativa prevista dall'art. 17 delle NTA del piano stesso.

La normativa della zona B6 del PAN, come riformulata con deliberazione del CR n. 79/2 del 25.09.2007, prevede che, in tale zona, "sono ammessi interventi di restauro ambientale-paesaggistico atto al ripristino dei suoli, parzialmente occupati dalla viabilità e la realizzazione di orto botanico e vivaio all'interno del perimetro della riserva; nell'area di protezione valgono le norme del Piano Territoriale del Consorzio (verde attrezzato).

Nella Tav. 7 del PAN -" Carta degli interventi, nella zona B6 (part. 381) è prevista la realizzazione di un vivaio.

Vincoli:

- ZSC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna";
- Vincolo paesaggistico artt. 142 e 146 D.lgs 42/2004;
- Vincolo archeologico;
- PAI: vincolo di scarpata (P3).

Intervento

Il progetto riguarda la realizzazione dei seguenti interventi che interessano la ZSC Punta Aderci-Punta della Penna:

- 1) Realizzazione del sentiero retrodunale Punta Penna-Punta Aderci per favorire la fruibilità delle spiagge dalla Via Verde e ripristino stagno retrodunale (**int. A-G**):

Si prevede la ricostruzione del tratto di passerella retrodunale, distrutta dall'incendio del 2020, ed il ripristino dello stagno retrodunale, anch'esso distrutto nell'incendio. Inoltre, si provvederà all'installazione di 3 nuove bacheche in legno.

- 2) Servizi alla Via Verde Zona Punta Aderci (**int. B**);

Si tratta di una piccola area didattica, già esistente, posta in prossimità della spiaggia di Punta Aderci. In questo spazio informativo e didattico saranno disponibili contenuti per i numerosi fruitori della spiaggia di Punta Aderci. Saranno posizionate bacheche informative con pannelli stampati in digitale, panchine monoblocco (tavolo con sedute) e rastrelliere per la sosta delle bici.

- 3) Servizi alla Via Verde - Centro Visite, Osservatorio astronomico mobile, parcheggio, Alboreto mediterraneo (**int. D- C - E - F**);

Gli interventi in progetto prevedono la realizzazione di:

- una struttura di servizio alla Via Verde, e presidio di ingresso alla Riserva (**centro visite - D**), con annesso strutture didattiche e verde attrezzato. Si tratta di una struttura ad un solo piano formata da tre blocchi rettangolari di otto metri per sedici che si uniscono al fine di creare una corte interna verso il mare; uno dei blocchi è adibito a servizi e costituisce un volume chiuso, gli altri due laterali sono aperti e adibiti a porticato. Le funzioni previste dalla struttura sono quelle di accoglienza con annessa aula didattica e conferenze, adatta in particolar modo a svolgere l'attività di educazione Ambientale. Sulle facciate rivolte a est e ovest si collocheranno due pergolati contrapposti per



SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

l'accoglienza degli utenti. L'area esterna sarà attrezzata con un percorso vita, percorso sensoriale, giardino delle farfalle e area giochi per bambini;

- un **osservatorio astronomico** (C) ubicato sulla copertura a terrazzo del centro visite; la struttura, che ospiterà il telescopio, avrà la cupola apribile manualmente dal centro verso l'esterno su binario scorrevole mentre l'intera cupola girerà su sé stessa mediante una cremagliera in ferro predisposta per la motorizzazione (non prevista in questa fase). Al centro della struttura ottagonale, che sorregge la cupola, sarà posizionato il telescopio.
- un **parcheggio** (E) per circa 20 posti auto, che sarà realizzato con finitura in misto stabilizzato per mantenere la superficie permeabile;
- **arboreto e giardino mediterraneo** (F) costituito sia da alberi che da arbusti tipici della macchia mediterranea.

Pubblicazione

Lo studio è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Vasto e sul sito istituzionale dell'Ente, per 30 giorni, dal 29.02.2024 con avviso prot. 14442. Allo scadere dei termini, non è pervenuta alcuna osservazione.

Valutazione di Incidenza ambientale

Al fine di valutare l'incidenza dell'intervento sugli habitat tutelati della ZCS Punta Aderci - Punta della Penna, l'arch. Costantini Marco, in collaborazione con la dott.ssa forestale Artese Caterina, incaricati dal Comune di Vasto, hanno redatto lo studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata), datato 26.02.2024.

Nello studio sono state valutate le **possibili interferenze** dei lavori da eseguirsi con la flora e la fauna tutelate, ed individuati gli habitat direttamente interessati dagli interventi. In particolare, il ripristino della passerella retrodunale e il suo ampliamento, ricadono all'interno degli Habitat tutelati della ZSC unitamente al ripristino dello stagno retrodunale.

È stata esaminata l'influenza delle attività previste in progetto sugli habitat, sulle specie faunistiche e floristiche d'interesse comunitario potenzialmente presenti nelle aree di intervento e sottoposte alla tutela delle Direttive Habitat e Uccelli.

Sono state individuate le criticità per ciascun habitat interessato dai lavori, dovute principalmente alla presenza di attività antropiche turistico- balneari.

Gli interventi che possono incidere direttamente sugli **Habitat floristici** presenti sono l'intervento A (passerella retrodunale) e l'intervento G (ripristino stagno). Per quanto riguarda la passerella retrodunale, si tratta, per la metà di ripristino di quella esistente andata distrutta nell'incendio del 2020, e, per l'altra metà circa, di nuova installazione. La passerella sarà rialzata da terra in modo da non interrompere la continuità paesaggistica e ha la funzione di eliminare il calpestio a terra dei visitatori.

L'intervento B (area didattica Punta Aderci) prevede interventi modesti che riguardano la sistemazione dell'area già esistente, con ulteriori arredi didattici.

Gli altri interventi sono concentrati tutti a ridosso della zona industriale e prevedono la sistemazione dell'area con la piantumazione di tantissime specie arboree e arbustive autoctone, che faranno da ulteriore filtro tra l'area produttiva e la spiaggia, contribuendo a ridurre la possibile incidenza dell'area industriale stessa su habitat e specie prioritarie.



Per quanto riguarda le **specie faunistiche**, ed il fratino in particolare, le principali criticità rilevate riguardano, in generale, la perdita di habitat causata da erosione della costa, urbanizzazione, disturbo antropico (turismo balneare, cicloturismo, raccolta di molluschi, pesca sportiva), e la predazione dei nidi da parte di mammiferi (ratti, ricci, volpi, cani e gatti vaganti) e uccelli (gazze, cornacchie grigie, gabbiani reali).

Il fratino (*Charadrius alexandrinus alexandrinus*) nidifica tra le dune della Riserva di Punta Aderci e quindi potrebbe esserci un possibile disturbo sia per l'attività riproduttiva che trofica.

Nello studio di incidenza si raccomanda di vietare la realizzazione dei lavori durante il periodo riproduttivo della specie e porre particolare attenzione ad non riversare inquinanti in particolare nel suolo, durante la realizzazione dei lavori. Stesse raccomandazioni sono state individuate per la specie del cervone (*Elaphe quatuorlineata*).

In merito all'**effetto cumulo**, lo studio evidenzia che, nell'area, è in corso di realizzazione un intervento di prevenzione e difesa dal dissesto idrogeologico con opere di ingegneria naturalistica, le cui attività sono in corso e saranno concluse nei prossimi mesi. Tali opere si sono rese necessarie in seguito all'incendio dell'agosto 2020. Questi interventi riguardano in particolare dei lavori di ingegneria naturalistica sul costone retrodunale. Pertanto è opportuno che la realizzazione della passerella retrodunale e il ripristino dello stagno siano realizzati dopo l'ultimazione degli interventi in corso, al fine di prevenire eventuali effetti combinati tra i 2 interventi.

In merito all'**uso delle risorse**, nello studio si afferma che, gli interventi non comportano un uso o un consumo delle risorse naturali all'interno dell'area ZSC.

L'intervento comporta la produzione di **rifiuti** ed in particolare in fase di dismissione – rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione CER 170904 per interventi posti al di fuori della ZSC. Quanto agli scavi gli stessi non sono considerati rifiuti in quanto i materiali movimentati vengono riutilizzati e sistemati in loco, ognuno rispettivamente sull'area di scavo.

Non si prevedono impatti ambientali dovuti ad **inquinamento**, considerato nullo, del **suolo e sottosuolo**. Gli interventi diretti previsti dovranno essere realizzati in modo tale da non arrecare alterazioni alle caratteristiche pedologiche. Nello studio si prescrive che, in caso di incidenti che comportano sversamenti si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente per evitare e/o ridurre l'impatto sul suolo.

Non si prevedono incrementi nell'**inquinamento dell'aria**. Gli interventi con macchinari a motore avranno carattere di temporaneità.

Gli interventi previsti non provocheranno alcun impatto significativo o irreversibile sullo stato quantitativo e qualitativo del **sistema idrico**. Non sono previste alterazione delle normali linee di deflusso dei corpi idrici.

In merito all'**inquinamento acustico**, nello studio si sostiene che, in fase di cantiere il rumore che potrebbe causare disturbo dell'avifauna, sarà determinato dall'utilizzo dei macchinari utilizzati per la realizzazione dell'intervento. Si evidenzia che, una buona gestione del cantiere, potrà limitare l'inquinamento da rumore avendo cura di utilizzare mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche ed evitare la sovrapposizione di più mezzi in attività.

Non sono stati rilevati rischi particolari di **incidenti** che possano compromettere l'area del ZSC in quanto il progetto non prevede l'uso sostanziale pericolose o tecnologie che possono compromettere aria, suolo o acqua.

L'intervento non comporta pericolo per la **stabilità dei suoli**. Lo studio evidenzia gli effetti positivi poiché sono previste numerose piantumazioni di alberi e arbusti.



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

In merito agli **effetti sulla flora e sulla fauna**, lo studio afferma che, rispettando le prescrizioni impartite non ci sono rischi. In esercizio, sia per la flora che per la fauna, ci sono benefici soprattutto per la zona retrodunale dove si evita il calpestio dei visitatori sulla sabbia, e, con la permeabilità della pedana in legno, si garantisce la continuità ambientale e si evita la frammentazione dell'habitat. L'eventuale perturbazione sulla fauna si può manifestare, in particolare, nel periodo riproduttivo e, pertanto, nelle prescrizioni si introduce il divieto di eseguire le lavorazioni in prossimità degli habitat del fratino e del cervone. Non sono previste interruzioni delle connessioni ecologiche. Gli interventi non sono in contrasto con le misure sito specifiche.

Lo studio propone, nel paragrafo relativo, le **mitigazioni, prescrizioni e indicazioni** per l'esecuzione dei lavori, e si conclude affermando che, l'opera in esame non determina un mutamento della destinazione d'uso delle aree su cui si interviene e non determina la perdita di habitat censiti nel formulario istitutivo.

Con l'applicazione delle misure prescrittive e delle indicazioni l'intervento può essere considerato sostenibile in quanto non determina una discontinuità paesaggistica, non genera interferenze con la fauna selvatica e non incide in modo significativo sullo stato di conservazione dell'ambiente circostante.

Parere CCVA

La Commissione Comunale di Valutazione Ambientale (CCVA), istituita con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, come modificata con deliberazione di GC n. 211 del 07.09.2023, si è riunita in data 18.04.2024 (verbale nr. 5/2024) ed ha espresso il parere che segue:

“L'arch. La Palombara introduce l'argomento riepilogando lo stato del procedimento dell'intervento.

Il dott. Ruggieri evidenzia che, il progetto interviene con opere di miglioramento dell'area, ed in particolare con il completamento della passerella, che contribuisce alla conservazione degli habitat presenti, e con il ripristino dello stagno retrodunale. Il centro visite sarà realizzato su di un'area attualmente agricola. Il progetto appare funzionale e coerente con le finalità della ZSC Punta Aderci – Punta della Penna.

La dott.sa D'Alessandro concorda con il parere del dott. Ruggieri e ritiene che l'intervento sia, nel suo complesso, positivo per la fruibilità della ZSC, per la tutela e la conservazione degli habitat, ed in quanto contribuisce alla diffusione della conoscenza della stessa Zona Speciale di Conservazione.

La Commissione, nell'esprimere parere favorevole all'intervento, raccomanda che, nella costruzione della passerella in legno sia prestata attenzione al fine di salvaguardare la flora eventualmente interessata dal percorso dell'opera. Occorre, inoltre, che sia individuata l'area di cantiere per il deposito dei materiali, nei pressi dell'attuale centro visite, in zona asfaltata/brecciata in modo da non occupare l'area dunale/retrodunale tutelata.”

Ente gestore. Art. 5 comma 7 del DPR 357/97

Il parere (“sentito”) dell'Ente Gestore del SIC è stato espresso favorevolmente dal Settore Urbanistica e Territorio, Servizio Parchi e riserve, il 19.04.2024 prot. 25820 (All.A).

Comitato di gestione e relativo parere ex art. 8 del PAN

La presente procedura di Valutazione di Incidenza Ambientale è riconducibile all'istituzione del SIC IT7140108 “Punta Aderci-Punta della Penna” a norma del DM 3 aprile 2000 con cui sono state riportate le zone di protezione speciale designate ai sensi della direttiva 79/409/CEE e dei siti di importanza comunitaria proposti ai sensi della direttiva 92/43/CEE;



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Tale procedura, disciplinata dal DPR 357/97 come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm., si inserisce quale fase endo-procedimentale all'interno del procedimento per l'approvazione dell'opera pubblica richiamata in premessa.

Le richiamate norme, ed in particolare l'art. 5 c.7 del DPR 357/97, richiedono, nell'ambito della procedura di VInCA, il rilascio del parere ("sentito") dell'Ente Gestore del SIC che, nel caso di specie, è individuabile nel Comune di Vasto quale ente nel cui territorio ricade l'area SIC.

In ragione di ciò, per il perfezionamento delle procedure di VInCA, si ritiene sufficiente l'acquisizione del parere dell'Ente Gestore del SIC.

Lo stesso territorio è, altresì, tutelato in forza dell'istituzione della Riserva Regionale naturale guidata Punta Aderci (LR. N. 9 del 20.02.1998). La Riserva è disciplinata e gestita in applicazione della norma rinvenibile nel Piano di Assetto del Territorio (PAN) che, all'art. 8 delle NTA, prevede il rilascio del parere/autorizzazione del Comitato di Gestione per *"qualsiasi attività o intervento che comporti trasformazione urbanistico-edilizia del territorio all'interno della Riserva, e in ogni caso forme di fruizione o di uso della stessa"*.

Tale parere/autorizzazione, non essendo riconducibile alle norme di tutela dell'area SIC (ma della Riserva regionale), non incide nell'ambito delle procedure disciplinate dalla normativa già citata di Valutazione di Incidenza Ambientale.

Tanto premesso, si ritiene che la Valutazione di Incidenza Ambientale possa legittimamente concludersi con l'avvenuta acquisizione del parere da parte dell'Ente Gestore dell'area SIC, e che l'autorizzazione/parere di cui all'art. 8 delle NTA del PAN della Riserva regionale Punta Aderci, che come già chiarito attiene alla procedura di tutela della Riserva Regionale, deve essere acquisito separatamente ed indipendentemente dalla procedura di VInCA, nell'ambito del procedimento di autorizzazione unica ambientale.

Ad ogni buon conto, si riferisce che il parere del Comitato di gestione della Riserva Punta Aderci, è stato espresso favorevolmente il 27.03.2024, verbale nr. 94.

Valutazione di Incidenza ambientale

Dallo studio presentato, e da quanto evidenziato nel parere della CCVA, si evince che, la realizzazione dell'opera, situata all'interno della ZSC Punta Aderci Punta della Penna, non comporta incidenza significativa sulla fauna e sulla flora tutelata.

CONCLUSIONI

Da quanto sopra riportato, emerge che, le azioni previste dal progetto, non comportano la perdita di habitat censiti all'interno del SIC IT7140108 "Punta Aderci – Punta della Penna", e non incidono sullo stato di conservazione dell'ambiente circostante.

Per tutto quanto premesso e considerato;

Visto il DPR 8.09.1997 n. 357, come modificato ed integrato dal DPR 12.03.2003 n. 120 e ss.mm.;



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Considerato che, la competenza della V.Inc.A è stata trasferita ai Comuni con l'entrata in vigore della LR 28 agosto 2012 n. 46, che ha modificato le competenze in materia paesaggistica previste dall'Art. 1 della LR 13 febbraio 2003 n. 2, delegando ai Comuni la valutazione di incidenza dei progetti e programmi di competenza comunale;

Che, con legge regionale 02.03.2020 N. 7 – Disposizioni in materia di valutazioni di incidenza e modifiche alla legge regionale 3 marzo 1999, n.11 -, tale competenza è stata riportata in capo alla Regione anche per gli interventi e progetti di competenza comunale, come disposto dall'art. 1 che sostituisce l'art. 46-bis della LR 11/1999.

Che, l'art. 3 della LR 7/2020, norme transitorie, stabilisce, comunque che, nelle more dell'adeguamento della struttura regionale, i comuni continuano ad esercitare le rispettive competenza relative alla Valutazione di incidenza.

Che, sentita la Regione Abruzzo, Dipartimento territorio-ambiente, servizio Valutazioni Ambientali, la stessa, con nota prot. 302800/20 del 16.10.2020, come confermato con nota prot. 60173 del 16.02.2022 (ns prot. 10726), in riferimento alla LR 7/2020, ha comunicato che, non essendosi ancora verificate le condizioni concernenti l'attuabilità della legge sopra richiamata, trovano applicazione le norme transitorie e pertanto i comuni continuano ad esercitare la competenza delle V.Inc.A.;

Richiamata la circolare della Regione Abruzzo prot. 7378 del 02.10.2012, inerente prime modalità applicative della LR 46/2012;

Vista la DGR Abruzzo n. 930 del 30.12.2016 *“Criteri per l'esercizio e il coordinamento delle funzioni amministrative in materia di procedure ambientali e di valutazioni di incidenza”*;

Vista la DGR n. 860 del 22.12.2021 *“Linee guida regionale per la valutazione di incidenza”*;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 19 del 30.01.2013 *“Procedimenti in materia ambientale - atto di indirizzo”*, come modificata con deliberazione di GC n. 44 del 16.02.2018, che attribuisce al Dirigente la facoltà di stabilire in quali casi acquisire consulenze specialistiche, in base alla complessità degli interventi;

Vista la DGR 494/2017 *“Approvazione misure di conservazione sito-specifiche per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo per i SIC: IT7140108 Punta Aderci Punta della Penna ...”*;

Ritenuto lo studio di incidenza ambientale (valutazione appropriata) presentato, esaustivo per quanto attiene gli interventi proposti;

**il Dirigente
in qualità di Autorità competente**

Rinvenuta la propria competenza ad assumere il presente provvedimento in ragione del decreto Sindacale n. 28 del 31.07.2023, con il quale è stato conferito l'incarico, al sottoscritto Dirigente, di direzione del Settore IV Urbanistica e Territorio;

Esprime parere favorevole in merito alla valutazione di incidenza ambientale del progetto: Via Verde della Costa dei Trabocchi, lotto 5 e parte del lotto 6. Servizi alla Via Verde ed alla Riserva Regionale Punta



MUNICIPIO DELLA CITTA' DEL VASTO

Provincia di Chieti

Piazza Barbacani, 2 – Telefono 0873/3091

SETTORE 4° - URBANISTICA E TERRITORIO
Servizio Ambiente Ecologia e Sanità

Aderci che riguarda gli interventi descritti in narrativa, poiché gli stessi non hanno impatto significativo sulla ZSC IT7140108 Punta Aderci – Punta della Penna, con le seguenti prescrizioni/indicazioni:

- 1) Quanto alla realizzazione del sentiero retrodunale (Intervento A), del ripristino dello stagno retrodunale (Intervento G) e dell'allestimento dell'area didattica di Punta Aderci (Intervento B), per gli stessi si prescrive il divieto di effettuare i lavori nel periodo dal 1° marzo al 30 giugno per la salvaguardia dell'avifauna. Non sono necessari periodi di interruzioni per gli altri interventi che devono essere opportunamente recintati e delimitati;
- 2) Al fine di rendere l'opera, nella fase realizzativa, sostenibile e priva di conseguenze ambientali per la Riserva e l'area ZSC, si raccomanda di osservare quanto dettato dalla normativa in materia di gestione dei rifiuti con lo smaltimento presso i centri autorizzati;
- 3) Nelle aree di cantiere, in particolare per gli interventi A (passerella retrodunale) e G (ripristino stagno retrodunale), occorre limitare i calpestii e i passaggi di mezzi nel solo tracciato in cui si prevede la posa della passerella in legno;
- 4) Si raccomanda che, nella costruzione della passerella in legno, sia prestata attenzione al fine di salvaguardare la flora eventualmente interessata dal percorso dell'opera. Occorre, inoltre, che sia individuata l'area di cantiere per il deposito dei materiali, nei pressi dell'attuale centro visite, in zona asfaltata/brecciata in modo da non occupare l'area dunale/retrodunale tutelata;
- 5) realizzare la passerella retrodunale e il ripristino dello stagno dopo l'ultimazione degli interventi in corso di prevenzione e difesa dal dissesto idrogeologico con opere di ingegneria naturalistica, al fine di prevenire eventuali effetti di combinati tra i 2 interventi;
- 6) in caso di incidenti comportanti sversamenti sul suolo, si dovrà intervenire tempestivamente con materiale assorbente per evitare e/o ridurre l'impatto;
- 7) al fine di limitare l'inquinamento da rumore, occorrerà utilizzare mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche ed evitare la sovrapposizione di più mezzi in attività;

Dispone

- La pubblicazione del presente provvedimento per 15 gg all'albo pretorio dell'Ente, e sul sito istituzionale, nella sezione Ambiente;
- La trasmissione al Settore III comunale e alla Regione Abruzzo, Servizio valutazioni Ambientali;

Ai sensi dell'art. 3, quarto comma della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche, si avverte che contro il presente provvedimento è ammesso, nel termine di 60 giorni dalla notificazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale di Pescara.

Vasto, 19.04.2024

La RPO
Arch. La Palombara Gisella

IL DIRIGENTE
Avv. Mercogliano Alfonso